

Mini Catechesi da www.educat.it

La Professione della fede

Capitolo primo

L'UOMO È « CAPACE » DI DIO. Il desiderio di Dio (5)

IV. Come parlare di Dio?

39 Nel sostenere la capacità che la ragione umana ha di conoscere Dio, la Chiesa esprime la sua fiducia nella possibilità di parlare di Dio a tutti gli uomini e con tutti gli uomini. Questa convinzione sta alla base del suo dialogo con le altre religioni, con la filosofia e le scienze, come pure con i non credenti e gli atei.

40 Essendo la nostra conoscenza di Dio limitata, lo è anche il nostro linguaggio su Dio. Non possiamo parlare di Dio che a partire dalle creature e secondo il nostro modo umano, limitato, di conoscere e di pensare.

41 Le creature hanno tutte una certa somiglianza con Dio, in modo particolarissimo l'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. Le molteplici perfezioni delle creature (la loro verità, bontà, bellezza) riflettono dunque la perfezione infinita di Dio. Di conseguenza, noi possiamo parlare di Dio a partire dalle perfezioni delle sue creature, «difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si conosce l'autore».

42 Dio trascende ogni creatura. Occorre dunque purificare continuamente il nostro linguaggio da ciò che ha di limitato, di immaginoso, di imperfetto per non confondere il Dio «ineffabile, incomprendibile, invisibile, inafferrabile» con le nostre rappresentazioni umane. Le parole umane restano sempre al di qua del mistero di Dio.

43 Parlando così di Dio, il nostro linguaggio certo si esprime alla maniera umana, ma raggiunge realmente Dio stesso, senza tuttavia poterlo esprimere nella sua infinita semplicità. Ci si deve infatti ricordare che «non si può rilevare una qualche somiglianza tra Creatore e creatura senza che si debba notare tra di loro una dissomiglianza ancora maggiore», e che «noi non possiamo cogliere di Dio ciò che egli è, ma solamente ciò che egli non è, e come gli altri esseri si pongano in rapporto a lui».

Data
13/08

XIX Domenica Tempo Ordinario

Letture: 1Re 19,9.11-13 Sal 84 Rm 9,1-5 Mt 14,22-33



Dal Vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Camminare sulle acque è un segno che Gesù compie per mostrare la sua divinità e interviene dopo una notte di fatica e di paura; entra in relazione con i suoi discepoli presentandosi come "io sono"- è il nome proprio di Dio- invitandoli a non avere paura ad affrontare con coraggio quella situazione difficile. Nel mondo biblico, dato che Israele non è un popolo marinaro, il mare è sempre stato visto come un elemento negativo, il simbolo del caos: perciò camminare sulle acque vuol dire controllare le forze naturali, avere la capacità di dominare il male. Mentre i discepoli affondano, Gesù cammina sopra le onde. E' un segno importante che parla a noi, spesso immersi in gravi problemi, abbiamo bisogno che

qualcuno ci dia una mano e ci tiri fuori da una situazione negativa in cui da soli affondiamo. Riconosciamo allora che Gesù è la mano che Dio tende a noi peccatori e facciamo nostra la preghiera dell'apostolo: "Signore, salvami". Il nostro atto di fede sta nel riconoscere che da soli andiamo a fondo, non ci vergogniamo di ammettere che siamo impotenti: il nostro atto di fede consiste nel tendere la mano per prendere quella offerta da Gesù. Prendere quella mano, concretamente, vuol dire lasciarsi tirare fuori dalla situazione negativa della vita. La mano che Gesù ci offre è la sua grazia, la sua forza, la sua presenza: afferrare quella mano vuol dire fidarsi completamente del Signore e cedere a Lui il volante della nostra vita e lasciare che ci guidi come vuole fino alla meta.

LA FEDE DEI CRISTIANI La Parola di Papa Francesco

La risposta fiduciosa e pronta alla chiamata del Signore fa compiere sempre cose straordinaria. Ma Gesù stesso ci ha detto che noi siamo capaci di fare miracoli con la nostra fede, la fede in lui, la fede nella sua parola, la fede nella sua voce. Invece Pietro comincia ad affondare nel momento in cui distoglie lo sguardo da Gesù e si lascia travolgere dalle avversità che lo circondano. Ma il Signore è sempre lì, e quando Pietro lo invoca, Gesù lo salva dal pericolo. Nel personaggio di Pietro, con i suoi slanci e le sue debolezze, viene descritta la nostra fede: sempre fragile e povera, inquieta e tuttavia vittoriosa, la fede del cristiano cammina incontro al Signore risorto, in mezzo alle tempeste e ai pericoli del mondo.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO BIC BCITITMM
IBAN IT21D0306909606100000006290 Causale: "Offerta liberale pro Oratorio"
Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti
IBAN IT55C0608544900000001001092 Causale: "Parrocchia di Grignasco - Oratorio"
Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it

Offerte raccolte per questi lavori

Presso la Parrocchia 2022	€ 11.585,73	Totale	€ 41.129,67
Presso la Parrocchia 2023	€ 18.693,94	Mancanti	€ 58.870,33
Presso la Fondazione Valsesia	€ 10.850,00		



Agosto 12 Sabato – M. Santa Maria in sabato - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff: Baragiotta Bruna;
Tosalli Celso; Irma e Pietro Sagliaschi;

Fam. Bertone Ilario e Delia;

*Al termine della S. Messa delle 18.00 inaugurazione
della mostra “Nelle trame del territorio, tre restauri intorno
a Pier Francesco Gianoli”*

Agosto 13 XIX Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosetti Mario e Sala Carla

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Agosto 14 Lunedì – M. San Massimiliano Maria Kolbe - Prefestiva

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Agosto 15 Martedì - S. Assunzione della B. V. Maria

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Festa Patronale e fiera del dolce

Agosto 16 Mercoledì – San Rocco

S. Messa ore 10.30 San Rocco:

Ore 15.30 Vesperi Benedizione Incanto delle Offerte

Agosto 17 Giovedì - XIX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 18 Venerdì - XIX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De
Marco Maddalena; De Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa;

Agosto 19 Sabato – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale;

Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco,
Franco e Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;

Fam. Delfino Luigi e Cecchina;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Suffragio Maiolo;

Agosto 20 XX Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant' Agata: Deff. Bovone Angela;
Montorsi Eros e Enza

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Agosto 21 Lunedì – M. San Pio X, papa

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 22 Martedì - M. Beata Vergine Maria Regina

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 23 Mercoledì - XX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Agosto 24 Giovedì – F. San Bartolomeo, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 25 Venerdì - XX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M.V. Assunta serata dal titolo:

“Pier Francesco Gianoli (1624-1692) le sue opere
e i suoi rapporti con Grignasco”

Agosto 26 Sabato - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario Manfredi

Agosto 27 XXI Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

APPUNTAMENTI FISSI

L'inno alla gioia per ogni nato: alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ogni Venerdì in M. V. Assunta: Lodi mattutine ore 9.00 **Confessioni** dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione. La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Adorazione Eucaristica di U.P.M. Prato Sesia primo giovedì del mese ore 21.00

Data
20/08

XX Domenica Tempo Ordinario

Letture: Is 56,1.6-7 Sal 66 Rm 11,13-15.29-32 Mt 15,21-28



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù assume un comportamento stravagante in questo strano incontro con la donna cananea, una donna straniera che chiede il suo aiuto. Gesù si comporta in un modo originale, provocatorio, sta fingendo un atteggiamento sbagliato, recita come un attore una parte che non è sua: assume un comportamento ostile imitando gli integralisti religiosi del suo tempo. Con la metafora del cane che era riservata agli infedeli, Gesù afferma che la tavola è preparata per i figli (cioè gli ebrei) e non può dare il pane dei figli ai cani (cioè agli altri popoli infedeli). Quella donna non è permalosa, non se la prende, non si offende, è saggia e sviluppa la stessa immagine di Gesù: accetta di essere paragonata ad un cane, ma fa notare che sotto la tavola qualche briciola può anche essere data ai cani. Con grande umiltà, stando al suo posto, questa donna afferma che ci può essere posto anche per gli stranieri, per tutti gli altri popoli e Gesù la elogia, perché è venuto proprio per aprire gli orizzonti, per allargare a tutte le

genti l'offerta della salvezza. Ma ribadisce anche la differenza tra cani e figli. Una "vita da cani" consiste solo nel mangiare, bere, fare i bisogni, giocare, dormire. A noi invece è stata proposta una vita da figli: il pane della mensa di cui parla Gesù è il pane eucaristico, è il pane dei figli, che ci rende cioè capaci di relazione personale e matura con il Signore Dio. Gesù è venuto a portare proprio questa apertura: la possibilità per tutti di essere figli.

L'AMORE MUOVE LA FEDE La Parola di Papa Francesco

Il Signore, in un primo momento sembra non ascoltare il grido di dolore della donna cananea, tanto da suscitare l'intervento dei discepoli che intercedono per lei. L'apparente distacco di Gesù non scoraggia questa madre, che insiste nella sua invocazione. La forza interiore di questa donna, che permette di superare ogni ostacolo, va ricercata nel suo amore materno e nella fiducia che Gesù può esaudire la sua richiesta. E questo mi fa pensare alla forza delle donne. Con la loro fortezza sono capaci di ottenere cose grandi. Ne abbiamo conosciute tante! Possiamo dire che è l'amore che muove la fede e la fede, da parte sua, diventa il premio dell'amore. L'amore struggente verso la propria figlia la induce "a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide!"(V.22) e la fede perseverante in Gesù le consente di non scoraggiarsi neanche di fronte al suo iniziale rifiuto; così la donna" si prostrò davanti a lui dicendo: "Signore, aiutami!" (V25).

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Organizzato dall'U.P.M. dal 19 al 26 febbraio informazioni dal "don"

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.713,39	€ 3.050,25	-€ 336,86
Progetto Caritas 8X1000	€ 1.175,40	€ 0,00	€ 1.175,40
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	€ 3.888,79	€ 3.050,25	€ 838,54
Oftal	€ 230,00	€ 0,00	€ 230,00
Missioni	€ 111,43	€ 0,00	€ 111,43
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 4.230,22	€ 3.050,25	€ 1.179,97
Catechistiche e Formative	€ 10.486,53	€ 8.204,31	€ 2.282,22

Il Vangelo in Famiglia

Comandami di venire verso di te



Il Signore dice: “vieni!” a Pietro, ma questo invito è per tutti noi, iniziamo a camminare con il Signore, non restiamo nella barca, non restiamo aggrappati alle nostre paure, alle nostre soluzioni, iniziamo a camminare con il Signore. Finché nella vita noi non sperimenteremo di poter venire incontro al Signore nelle cose che temiamo, noi saremo sempre dei “fuggiaschi”. Ogni giorno siamo chiamati ad uscire dalla nostra “barchetta” per andare incontro al Signore perché Lui ci dice: “vieni, seguimi!”.

Proposta: la vita di una famiglia è costellata di cambiamenti: l'arrivo di un figlio, una malattia, opportunità o problemi di lavoro...proviamo ad affrontare tutto rispondendo al Signore quando ci dice: “vieni!”.

Preghiera:

Signore Gesù, che hai voluto vivere per trent'anni nel seno della santa famiglia di Nazareth, e hai istituito il sacramento del matrimonio perché le famiglie cristiane fossero fondate e unite nel tuo amore, ti prego di benedire e di santificare la mia famiglia. Rimani sempre in mezzo ad essa con la tua luce e la tua grazia. Benedici le nostre iniziative e preservaci dalle malattie e dalle disgrazie; donaci il coraggio nei giorni della prova e la forza di portare insieme ogni pena che incontriamo. Accompagnaci sempre con il tuo aiuto divino, perché possiamo compiere con fedeltà la nostra missione nella vita terrena per ritrovarci poi uniti per sempre nella gioia del tuo regno. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

